



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2017/18

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Permangono i seguenti punti di criticità:

- **segnalazione al GLI di nuovi casi di studenti con BES;**
- **comunicazione al GLI, da parte dei Consigli di classe, a inizio anno,** dell'aggiornamento delle situazioni di allievi con BES nel precedente anno scolastico. In particolare, per alunni con BES che non rientrano nei DSA;
- **redazione e consegna della documentazione completa (PDP firmati, note di aggiornamento dei BES senza PDP),** come da circolare emanata all'inizio del corrente anno scolastico.

Questi aspetti organizzativi e di comunicazione sono migliorati tra GLI e ufficio didattica, grazie ad una stretta ed efficace collaborazione, mentre rimane un punto di criticità la comunicazione fra i Consigli di classe e il GLI.

Il GLI ha preso in considerazione, oltre ai DSA, come categorie generali all'interno delle quali effettuare un'indagine più precisa:

- a) per BES di natura linguistica, gli studenti delle classi prime;
- b) gli studenti non ammessi alla classe successiva che si riscrivono; gli studenti a rischio dispersione (segnalati dai CC); gli studenti provenienti da scuole con diverso indirizzo di studi, per i quali è necessario attivare qualche forma di tutorato;
- d) gli studenti dei quali il Coordinatore della classe o i docenti del CIC sono a conoscenza per situazioni personali e familiari particolarmente problematiche.

Queste, di fatto, sono le situazioni in cui sono stati più evidenti i punti di criticità sopra elencati.

Un ulteriore punto di criticità riguarda la **sensibilizzazione dei CC** in relazione alle problematiche dei DSA e relative alla lingua di studio per studenti non madrelingua italiana. In tal senso, in ottobre è stato realizzato un incontro di aggiornamento su BES e DSA, riconosciuto come formazione, condotto dalla prof.ssa Annalisa Nocino e rivolto a tutti i docenti. Tuttavia, il numero dei docenti che hanno partecipato è stato molto esiguo.

Un terzo punto di criticità riguarda il collegamento con il docente funzione strumentale per il recupero e con i docenti incaricati di specifici interventi di sostegno, come il tutorato di italiano L2. Quest'ultimo aspetto è migliorato grazie al raccordo con l'insegnante che si è occupata del tutorato di italiano L2 (prof.ssa Zoff), poiché tale docente fa parte del GLI.

Un aspetto positivo è costituito dalla gestione dei dati attraverso un database, creato lo scorso anno, che raccoglie e aggiorna le informazioni essenziali degli alunni con BES o segnalati al GLI dai Consigli di Classe. In tale documento sono stati inseriti anche gli interventi attivati per i singoli allievi anche in assenza di PDP. E' sempre presente, inoltre, un archivio cartaceo dei PDP redatti nell'anno in corso, conservato in vicepresidenza.

A. Rilevazione dei BES presenti: Questa tabella verrà aggiornata in base alle segnalazioni delle classi all'inizio dell'a.s. 2017/18	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	

➤ DSA	12 (di cui 3 nella classe 5 [^])
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (salute)	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale + salute	5
➤ Altro (problemi legati alla vista)	2
➤ Studenti provenienti da altri indirizzi	1
Totali	25
% su popolazione scolastica	1.7
N° PEI (2016/2017) redatti dai GLHO	2
N° di PDP (2016/2017) redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione	15
N° di PDP (2016/2017) redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione	5

B. Risorse professionali specifiche.	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Questa tabella verrà aggiornata in base alle segnalazione dei docenti	Nel GLI attuale ci sono: a) rappresentanti di vari Dipartimenti (lettere, matematica) b) docenti con formazione nell'insegnamento di italiano L2 (4) c) docenti del CIC con formazione nel counseling educativo (4) d) insegnante sostegno (1) f) docenti formati per DSA (2)	SI
Insegnanti di sostegno anche sola abilitazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Altri docenti	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori ecc.)	SI
Funzioni Strumentali/ coordinamento	FUNZIONE STRUMENTALE RECUPERO	SI
Psicopedagogisti e affini Esterni/interni	Collaborazione con il Centro Regionale di Orientamento (esterno) Docenti del CIC (interni) con supervisore esterno (psicologo)	SI
Docenti tutor/mentor	Prof. Nocino e Zorino (DSA) potrebbero fare un incontro con i docenti e CC con casi di DSA (a richiesta)	SI
C. Coinvolgimento docenti curricolari (Questa tabella verrà aggiornata)	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	Event.
	Progetti didattico/educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: • segnalazione BES, • invito agli studenti a recarsi al CIC	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni (CIC, tutoraggio disciplinare)	SI
	Attività e/o progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (da realizzarsi al bisogno con progetti di istituto)	SI
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento su disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola: sicurezza in Rete	SI
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo: a) rilevazione efficace e tempestiva dei BES b) coinvolgimento dei CC nell'informazione e nella condivisione di pratiche didattiche			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti: questa possibilità c'è, soprattutto con la nuova strutturazione dell'a.s. (necessità di diffondere uso diagnosi iniziale); la formazione dei docenti si è concentrata su metodologie didattiche che consentono la personalizzazione dei percorsi (es. TIC)					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: questo non c'è in modo organico, è lasciata ai CC			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (presenza di un operatore per un unico caso)				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: molto limitato, ma non c'è stata necessità specifica		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: manca nei curricula in modo esplicito			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione; è stato utilizzato per alcune forme di tutorato il personale dell'organico potenziato				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo: a) orientamento in ingresso e in uscita					x

b) adesione a FIXO					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno
(Questa parte verrà aggiornata una volta acquisiti i dati)

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Rilevazione dei BES

Queste sono le categorie all’interno delle quali ipotizziamo che si potrebbero trovare dei BES; i CC sono tenuti a fornire eventuale segnalazione:

- a) individuazione dei BES linguistici attraverso un questionario sul plurilinguismo e/o la prova di ingresso linguistica (a cura del Dipartimento di lettere);
- b) elenco dei BES linguistici a.s. precedente;
- c) studenti non ammessi alla classe successiva e riscritti al liceo; gli studenti a rischio dispersione; studenti che provengono da altro indirizzo di studi;
- d) per quanto riguarda gli studenti delle classi prime, con circolare alle famiglie si potrebbe chiedere di portare direttamente al DS eventuale certificazione (DSA ecc.).

Ai docenti del CIC e alla referente del CIC si richiede la segnalazione di particolari situazioni problematiche familiari e personali (nel rispetto della segretezza dei colloqui) in relazione alle quali con discrezione si chiederà ai Coordinatori di classe di verificare se esistono le condizioni BES.

Il GLI sottolinea l’importanza di una rilevazione condotta con discrezione e rispetto, dal momento che poi l’organizzazione del Piano individualizzato richiede il consenso della famiglia (o dell’allievo maggiorenne) ma anche quello dello studente interessato.

I dati per le nuove situazioni potrebbero essere raccolti in due fasi:

- a) una prima fase alla chiusura del primo periodo didattico;
- b) una seconda fase entro le vacanze di Natale.

Segnalazioni successive possono essere sempre fatte dal DS o dai CC al GLI.

Per le situazioni note dall’anno precedente, il coordinatore di classe o il docente con il maggior numero di ore invia al GLI entro la fine del primo periodo didattico i nominativi degli alunni individuati dal CC come BES per l’anno scolastico in corso; gli aggiornamenti dei PDP devono essere fatti entro le vacanze di Natale.

In relazione a questo punto, per risolvere le criticità emerse, si propone di convocare una riunione di informazione per tutti i coordinatori per ricordare compiti del CC, procedure e scadenze da rispettare nella gestione degli allievi con BES.

Il GLI ha sperimentato una scheda per la rilevazione delle singole situazioni BES e la riproporrà.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

a) Si ripropone un intervento di formazione rivolto a tutti i docenti sulla problematica dei BES (con riferimenti alla vigente normativa).

- b) Possibilità di incontri a carattere informativo, rivolto ai docenti interessati, per ricevere chiarimenti, approfondire la tematica dei BES e essere informati sulle risorse a disposizione, a cura del GLI (proff. Nocino, Zorino e Carboni).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si intende favorire il più possibile l’autovalutazione come processo di valorizzazione delle risorse degli studenti. Per questo motivo il GLI propone di sperimentare in alcune classi il portfolio delle lingue e il passaporto delle lingue. Si continuerà anche la certificazione dei livelli linguistici in italiano L2, che ha dato buoni risultati. Da affrontare il problema della valutazione coerente con il Piano individualizzato. A tale proposito sarebbe utile una strutturazione dei curricoli per livelli di competenza.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Sono state integrate le diverse forme del sostegno presenti nel liceo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CIC • Attività di sostegno e recupero scelte dallo studente individualmente (come lo sportello help) o decise dal CC. <p>Da rafforzare l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato per consentire l'organizzazione di forme di tutorato (fra cui il tutorato per l'italiano L2), il sostegno in vista dell'Esame di Stato, corsi di recupero e sportelli disciplinari.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Finora il sostegno esterno è stato dato dal COR (Centro di Orientamento Regionale) e dall'esperto esterno che supervisiona il CIC. Diventa necessario un maggior collegamento con il territorio, in relazione a possibilità di orientamento, alternanza/scuola lavoro e progetti specifici di tirocinio.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.</p> <p>Finora non molto rilevante, ma non manchevole.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Sensibilizzazione dei Dipartimenti alla possibilità di strutturare percorsi specifici nei curricoli, di indicare contenuti e competenze minimi.</p> <p>Sensibilizzazione dei docenti alle problematiche interculturali e delle differenze nell'apprendimento (stili di apprendimento, canali percettivi, modalità ecc.): nella formazione docenti.</p> <p>Valorizzazione della fase diagnostica (primo periodo didattico).</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Scambio delle esperienze nel GLI, interazione delle diverse forme di supporto, conoscenza e utilizzo più ampio delle risorse della scuola per il sostegno e il recupero. Valorizzazione dei docenti con formazione specifica per DSA. Valorizzazione della risorsa costituita dall'organico potenziato.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compenso ore funzionali per i docenti del GLI; 2. prevedere monte ore per tutoraggio disciplinare per eventuali studenti provenienti altro indirizzo scolastico e per altre forme di tutoraggio indicate dai CC.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Questa attenzione è presente attraverso il gruppo continuità e i progetti di accoglienza e orientamento in uscita. Si verificherà come integrare quanto già esistente con i BES al bisogno, soprattutto per quanto riguarda l'espletamento delle ore di alternanza scuola-lavoro.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19.06.2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20.06.2017